

Procedura ok per la complanare

ORVIETO - Per il Consiglio di Stato è regolare l'aggiudicazione dall'appalto per la realizzazione della Complanare al raggruppamento temporaneo di imprese che fa capo alla Ceprini Costruzioni di Orvieto. La sezione quinta del Consiglio ha accolto il ricorso in appello di Ceprini Costruzioni e Comune finalizzato a riformare la sentenza di primo grado del Tar dell'Umbria del 2010, in seguito al ricorso presentato dall'altro raggruppamento che aveva come capofila la Icop di Udine (la stessa che ad Orvieto ha realizzato il parcheggio di via Roma). È lo stesso sindaco Concina a darne notizia aggiungendo che non aveva dubbi della "giustizia e del rigore dell'operato della commissione di gara per l'affidamento della progettazione ed esecuzione della Complanare" a dirsi soddisfatto del "riconoscimento in sede giurisdizionale della trasparenza dell'attività amministrativa". Concina ringrazia il legale del Comune, l'avvocato David Giuseppe Apolloni di Roma, e anticipa le risposte

alle naturali aspettative degli orvietani. E cioè: se l'affidamento della progettazione ed esecuzione delle opere necessarie alla realizzazione della Complanare è stato legittimato dal Consiglio di Stato, quando inizieranno i lavori? Dopotutto il progetto per la costruzione del raccordo stradale per l'accesso al polo ospedaliero (la Complanare appunto) è finanziato da tempo e risale addirittura all'amministrazione Cimicchi. "Superato l'ostacolo della pendenza del ricorso, non appena completato l'iter per la sottoscrizione della convenzione con la Società Autostrade - assicurata - l'amministrazione comunale potrà far partire tranquillamente i lavori della Complanare, che sono anche collegati al progresso della realizzazione del Casello Nord. Per questo obiettivo continuiamo ad operare con serietà, riservatezza e senza strepiti nella consapevolezza che, pure in una congiuntura terribile come quella attuale, questo risultato porterà benefici oggettivi all'economia orvietana".